

n. **59** d'ordine del registro
Adunanza del **28.03.2019**



COMUNE DI POLIGNANO A MARE

70044 CITTA' METROPOLITANA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente TASI (Tributo per i servizi indivisibili) – Azzeramento Aliquote anno d'imposta 2019.

L'anno DUEMILADICIANNOVE, addì VENTOTTO del mese di MARZO a Polignano a Mare e nella Casa Comunale, alle ore 9,30 con il seguito.

A seguito di avviso prot. n. 11350 del 22.03.2019 contenente la seguente dicitura "Sessione Ordinaria" spedito dal Presidente del C.C. e consegnato via PEC ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta è PUBBLICA di II CONVOCAZIONE per deliberare sulla proposta in oggetto.

Fatto l'appello nominale risultano:

| | Presenti | Assenti | | Presenti | Assenti |
|------------------------------|----------|---------|-----------------------------|----------|---------|
| 1. Domenico VITTO (Sindaco) | 1 | | 10. Arianna LIOTINO | 8 | |
| 2. Francesco DE DONATO | 2 | | 11. Paolo MAZZONE | 9 | |
| 3. Marilena ABBATEPAOLO | | 1 | 12. Domenico PELLEGRINI | | 3 |
| 4. Fonte LOFANO | 3 | | 13. Onofrio LILLA | | 4 |
| 5. Francesco Saverio MANCINI | 4 | | 14. Dionisio LAMANNA | | 5 |
| 6. Valerio CANTATORE | 5 | | 15. Antonello DI GIORGIO | | 6 |
| 7. Francesco FRUGIS | 6 | | 16. Mariagabriella RUGGIERO | | 7 |
| 8. Lucia BRESCIA | | 2 | 17. Maria LA GHEZZA | | 8 |
| 9. Pietro MAGLIONICO | 7 | | | | |

Totale Presenti **9** assenti **8**

Assume la presidenza Francesco De Donato nella Sua qualità di Presidente del C.C., il quale, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, lettera a, del T.U., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000) il Segretario Generale del Comune Dott. Vittorio Francesco Ercole NUNZIANTE.

Nominati scrutatori i Signori Consiglieri Comunali _____

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'O.d.G.

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il 4° punto all'Ordine del Giorno: Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente TASI (Tributo per i servizi indivisibili) – Azzeramento Aliquote anno d'imposta 2019 ed invita a relazionare il Dirigente Area I Dott. Nico Vitto, il quale espone come di seguito:

PREMESSO:

che l'art. 1, comma 639, della Legge 147 del 27.12.2013, ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della Tassa Rifiuti (TARI);

che l'art. 1, comma 682, della Legge 147/2013, prevede che con Regolamento, da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, il Consiglio Comunale determina e disciplina la TASI;

che l'art. 1, comma 683, prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

RICORDATO che la TASI:

- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 676 della L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e che il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. 446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- ai sensi del successivo comma 677, il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell' IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) che:

- all'art.1, comma 14, lett. a) stabilisce l'esonero per l'abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- all'art. 1, comma 14, lett. c) stabilisce la riduzione dell'aliquota allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. E' previsto che i Comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento;

CONSIDERATA la volontà da parte dell'Amministrazione Comunale, per l'anno d'imposta 2019, di azzerare tutte le aliquote TASI, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria e di semplificare l'imposizione fiscale immobiliare comunale;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 03.09.2014 con la quale è stato approvato il regolamento per la disciplina della TASI, così come successivamente modificato con D.C.C. n. 18 del 30.04.2016;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 28.12.2017 con la quale sono state approvate le aliquote TASI per l'anno 2018;

RICHIAMATO il D.M. del Ministro dell'Interno del 25 gennaio 2019 pubblicato e consultabile on line sulla Gazzetta ufficiale, serie generale n.28 del 2 febbraio 2019, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 è stato prorogato al 31 marzo 2019;

Si chiede al Consiglio Comunale di approvare il presente punto all'o.d.g.

A questo punto il Presidente, sentiti gli interventi, come da dibattito allegato, durante il quale entra il Consigliere Comunale L. Brescia, pone a votazione il presente punto all'O.d.g

CONSIGLIERI PRESENTI 10

CONSIGLIERI ASSENTI 7 (M. Abbatepaolo, D. Pellegrini, O. Lilla, D. Lamanna, A. Di Giorgio, M. Ruggiero, M. La Ghezza)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 10

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";
- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: "*A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai*

primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTO l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e sue modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L. n. 102/2013 convertito con modificazioni nella L. n. 124 del 28/10/2013

VISTO il Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito in legge n. 68/2014;

VISTO il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito in legge n. 89/2014;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTI i pareri favorevoli tecnico e contabile resi ai sensi degli artt. 49, I comma e 147 bis, I comma del T.U.E.L. approvato con D. lgs. 267/2000, dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- di **APPROVARE** l'azzeramento, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria e di semplificare l'imposizione fiscale immobiliare comunale, delle aliquote TASI per tutte le tipologie di immobili per l'anno 2019, come previsto dall'articolo 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- di **CONSIDERARE** il presente provvedimento consiliare atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021;
- di **TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- di **DARE** alle presente deliberazione immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione l'immediata esecutività dell'atto

CONSIGLIERI PRESENTI 10

CONSIGLIERI ASSENTI 7 (M. Abbatepaolo, D. Pellegrini, O. Lilla, D. Lamanna, A. Di Giorgio, M. Ruggiero, M. La Ghezza)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI 10

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito favorevole della votazione come innanzi riportata,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

FAC-SIMILE

FAC-SIMILE

Pareri art. 49 del T.U. 267/200

AREA I^ ECONOMICO FINANZIARIA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

F A V O R E V O L E

IL RESPONSABILE

Dott. Raffaele Nicola VITTO

AREA I^ ECONOMICO FINANZIARIA
IL RESPONSABILE AREA I^
Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere

F A V O R E V O L E

IL RESPONSABILE

Dott. Raffaele Nicola VITTO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vittorio Francesco Ercole NUNZIANTE.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Francesco DE DONATO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'Albo Pretorio Informatico per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124 del T.U., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000,
- È divenuta esecutiva il _____
 - essendo decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3 del T.U./2000);
 - perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4 del T.U./2000);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vittorio Francesco Ercole NUNZIANTE
